VareseNews

# A Busto ci vuole un mese e mezzo per avere una carta d'identità

**Pubblicato:** Mercoledì 18 Aprile 2018

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di Barbara, cittadina bustocca, che sta vivendo la sua odissea per ottenere la carta d'identità elettronica. I problemi di carenza di personale dell'ufficio anagrafe sono noti da tempo e nonostante il tentativo da parte dell'assessore al Personale Alessandro Chiesa di allargare gli orari dell'ufficio e far fronte ai problemi che si stanno creando.

Gentile direttore,

A marzo a mia figlia minorenne è scaduta la carta d'identità il giorno del suo compleanno. Guarda caso era sabato ed essendo il mio giorno libero ho deciso di andare a rinnovarla.

Mi reco all'ufficio anagrafe del Comune di Busto Arsizio dove mi comunicano che devo prendere l'appuntamento perché adesso rilasciano solo quella elettronica. Dovrò presentarmi con la dichiarazione di assenso del marito se non può essere presente, pagare euro 22,21 euro, portare una foto recente. E se voglio quella cartacea? La rilasciano solo per urgenze di salute, viaggi o partecipazione a gare e concorsi. Spiego che vorrei uscire dall'Italia per un weekend ma mi chiedono di mostrare il biglietto aereo. Ma se vado in Svizzera come faccio a dimostrarlo? E perchè dovrei informare degli sconosciuti su dove vado e cosa faccio del mio tempo libero?

Mi guardano come se avessi dovuto saperlo da tempo. Eh no, perché non vado quasi mai in Comune , non guardo il sito del comune ogni giorno e pensavo che il mio Comune, dove sono nata, si fosse

organizzato al meglio.

Prendo subito un appuntamento con il servizio on line e dato che tutti i sabati erano occupati ho trovato posto al 5 maggio alle ore 17.  Siamo a marzo quindi per una carta d'identità serve più di un mese.

Benissimo: pago euro 22,21 + la foto e mi va bene, esco 2 ore prima dal lavoro e potrei passarci sopra, ma ho una carta d'identità scaduta da oltre un mese al 5 maggio e per di più non me la consegnano nemmeno subito perchè mi dicono che devo aspettare 6 giorni lavorativi.

Facevo prima a fare il passaporto.

E' quasi un peccato pagare le tasse (addizionali comunali ogni mese nello stipendio, imu, rifiuti) per poi non ricevere un servizio . Morale: perdita di ore di lavoro, perdita di tempo, perdita di un weekend di relax e perdita di pazienza.

Barbara